

Aiuti d'emergenza: l'UNICEF aiuta

Gli aiuti d'emergenza sono parte integrante del mandato dell'UNICEF sin dalla sua creazione nel 1946. Ovunque catastrofi naturali e guerre minaccino la vita dei bambini, l'UNICEF interviene fornendo alle famiglie in difficoltà beni di prima necessità come farmaci, sistemi per l'approvvigionamento idrico, e teloni di plastica. L'assistenza psico-sociale e l'attività scolastica ridanno all'infanzia traumatizzata una parvenza di normalità.

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, vanta un'esperienza settantennale nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti d'emergenza. L'UNICEF opera ovunque nel mondo per dare all'infanzia la protezione di cui ha bisogno e un futuro degno di questo nome. Tra i suoi compiti centrali, vanno annoverate la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, come pure la protezione dagli abusi, dallo sfruttamento, dalla violenza e dall'HIV/Aids. L'UNICEF è attivo in oltre 190 paesi e si finanzia esclusivamente con i contributi dei propri donatori.



© UNICEF/NYHQ2011-1672/Warrick Page

Terremoti, inondazioni, maremoti e cicloni colpiscono ogni anno con violenza un'infinità di persone, cambiando in un secondo la loro vita. I conflitti armati scacciano da un giorno all'altro le popolazioni indifese dalle loro case, costringendole all'esodo. In queste situazioni, sono soprattutto i bambini a essere in pericolo: l'acqua inquinata e la mancanza di igiene aumentano il rischio di morire di malattie; le condizioni atmosferiche, la perdita dell'ambiente conosciuto e delle persone amate debilitano chi è già duramente provato. In caso di catastrofe, l'UNICEF è subito presente sul posto e, conoscendo le specificità locali, è in grado di reagire velocemente, poiché dispone di rappresentanze in oltre 190 paesi. Un piano strategico, adeguato di volta in

volta, consente all'UNICEF di prestare aiuti mirati ed efficaci. I beni da distribuire giungono principalmente dal magazzino dell'UNICEF di Copenaghen. Esponiamo qui di seguito i campi d'intervento dell'UNICEF nei teatri di crisi.

Salute e alimentazione

Una misura importante per evitare la propagazione delle malattie in caso di crisi è la vaccinazione. L'UNICEF vaccina i bambini contro il morbillo, la rosolia, il colera e la poliomielite, e somministra loro, quando è il caso, un preparato ricco di vitamina A. Il sale reidratante è un mezzo efficace per combattere le conseguenze della diarrea che, se non curate, possono condurre alla morte per disidratazione nel giro di pochi giorni.

NOTA INFORMATIVA

I piccoli colpiti da denutrizione acuta grave ricevono alimenti terapeutici e un latte speciale. Alle madri e ai neonati vengono distribuite vitamine e pastiglie di sostanze minerali, e offerti programmi alimentari adeguati alle loro esigenze che evitano l'insorgere di malattie. Coperte, teloni e utensili per cucinare permettono a bambini e adulti di costruirsi un riparo e di prepararsi un pasto caldo.

Acqua, impianti sanitari e igiene

La massima priorità è assegnata all'acqua potabile, in mancanza della quale prosperano malattie diarroiche, tifo, colera e itterizia. L'UNICEF mette a disposizione pastiglie per la purificazione dell'acqua e taniche per il fabbisogno di bambini e adulti.

Per arginare la diffusione del colera, vengono distribuiti saponi e informazioni sulle principali regole igieniche. Basta lavarsi le mani per ridurre i casi di diarrea del 40 per cento!

Mentre si lavora alla costruzione delle prime latrine, vengono distribuite pale e definite zone specifiche per evitare le contaminazioni da escrementi e assicurare un minimo di igiene.

Protezione dell'infanzia

Proteggere i bambini in caso di catastrofe e durante i conflitti armati è uno degli obiettivi dell'UNICEF, dato che i rischi di abuso e sfruttamento sono maggiori in queste situazioni.

L'UNICEF assiste i piccoli nell'elaborazione dei traumi offrendo loro sostegno psicosociale in appositi spazi nei quali possono disegnare, giocare e tornare a vivere la loro infanzia.

I bambini che non trovano più i genitori vengono identificati, registrati e alloggiati temporaneamente presso altre famiglie o in centri d'accoglienza provvisori.

Istruzione

L'UNICEF allestisce scuole provvisorie sotto grandi tende o all'aperto dove i bambini che non frequentano da tempo le lezioni possono tornare a imparare. Le lezioni donano ritmi regolari ai bambini, che ritrovano così un pezzetto di normalità in una situazione di grande confusione. Nelle scuole, infatti, sono protetti, possono parlare e giocare con i coetanei, dimenticando per un attimo tutte le difficoltà. Le scuole sgravano anche i genitori, che per qualche ora non devono occuparsi della prole.

Non appena le condizioni lo permettono, le scuole distrutte od occupate vengono ricostruite e riaperte con l'aiuto dell'UNICEF. Quando

possibile, l'UNICEF adotta le misure necessarie per integrare i bambini profughi nel sistema scolastico del paese in cui hanno trovato rifugio.

Organico

Per poter reagire ad ampio raggio, l'UNICEF istruisce personale a ritmo continuo, preparandolo a intervenire in caso d'emergenza. Per le crisi e le catastrofi naturali, contatta personale esterno di provata esperienza e collabora con altre organizzazioni. In questo modo, è in grado di dare una risposta rapida, efficace e adeguata alle esigenze locali.

Tecnologia dell'informazione

Anche gli aspetti tecnici hanno la loro importanza. Solo disponendo di collegamenti funzionanti si possono trasmettere i rapporti sulla situazione, ordinare i beni di prima necessità e contattare i donatori di tutto il pianeta per raccogliere fondi al fine di soccorrere le vittime di catastrofi.

Preparazione alle catastrofi

Un intervento tempestivo in caso di conflitti o catastrofi presuppone una buona preparazione, segnatamente lo stoccaggio dei beni di prima necessità in posizioni strategiche affinché possano venire distribuiti quanto prima. L'UNICEF si impegna anche per individuare potenziali rischi nelle scuole, gestire le scorte, esercitare l'evacuazione insieme ai bambini ed elaborare piani d'emergenza.

Stato: gennaio 2018

Centri di distribuzione dell'UNICEF

Il magazzino principale dell'UNICEF a Copenaghen invia aiuti d'emergenza nei paesi che li necessitano. Altri magazzini strategici di dimensioni minori si trovano a Dubai (Emirati Arabi Uniti), Colon (Panama) e Shanghai (Cina).

Grazie a essi, è possibile fornire beni di prima necessità nel giro di 48 ore praticamente in tutto il mondo.

Maggiori informazioni:

www.unicef.org/supply

www.unicef.ch

www.unicef.org

Comitato svizzero per l'UNICEF

Pfingstweidstrasse 10

8005 Zurigo

Telefono +41 (0)44 317 22 66

info@unicef.ch

www.unicef.ch

www.facebook.com/unicef.ch

Conto postale donazioni: 80-7211-9